Z.E.S. ABRUZZO: COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE E SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE

10 giugno 2022 – Teramo
Auditorium Parco della Scienza

Professor Mauro Miccio
Commissario straordinario ZES Abruzzo

LA ZES NEL MONDO: IL CONTESTO INTERNAZIONALE

CATENE GLOBALI DEL VALORE

URBANIZZAZIONE

INDUSTRIALIZZAZIONE

Nel 2019 le ZES nel mondo erano 5383, con una concentrazione largamente dominante in Asia (2543 solo in Cina), mentre negli altri grandi continenti si registrano numeri largamente inferiori:
105 in Europa, 262 in Nord America, 373 in India e 287 in Africa.

GLOBALIZZAZIONE

CASI DI SUCCESSO:

La Polonia

LA POLONIA È IL TERZO PAESE NELL'UNIONE EUROPEA ED IL PRIMO NELL'EUROPA DELL'EST PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI

Vista area di Katowice, centro della maggiore ZES polacca

- Elevata qualità dei fattori di produzione
- Attenzione alla sostenibilità
- Basso costo delle operazioni aziendali
- Collocazione territoriale strategica

CASI DI SUCCESSO:

La Cina

ANCHE GRAZIE ALLA RIFORMA DELLE Z.E.S., NEL 2018 GLI INVESTIMENTI ESTERI IN CINA SONO ARRIVATI A 255 MILIARDI DI DOLLARI DIVENENDO LA PIÙ IMPORTANTE DESTINAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI IN TUTTO IL MONDO

Veduta di Shenzhen, una delle prime zone economiche speciali istituite in Cina

- **Autonomia gestionale delle Aree Z.E.S**
- **Decentramento operativo nei singoli territori**
- **Massima apertura alle esportazioni e agli investimenti esteri**

Le ZES italiane a EXPO Dubai

Presentate le Zes all'Expo di Dubai Carfagna: è l'ora di investire in Italia

ILLUSTRATE
LE 8 AREE SPECIALI
DEL MEZZOGIORNO
AGLI OPERATORI
ECONOMICI
DI TRENTA PAESI

«Questa è la visione che abbiamo per il futuro dell'Italia meridionale: non più la periferia d'Europa, ma la punta avanzata del Continente nel Mediterraneo allargato. Non più una terra da risarcire per la sua arretratezza rispetto al resto del Pese, ma un giacimento di competenze e opportunità. Non più un territorio da cui emigrare, ma il centro di una nuova strategia di reindustrializzazione, di produzione di energia da fonti rinnovabili, di traffici di persone e merci»

IL CONTESTO NAZIONALE

I PASSI FATTI

- Attualmente sono state costituite nel Mezzogiorno otto Zone economiche speciali
- Per la maggior parte di esse sono stati nominati i Commissari straordinari e i Comitati di indirizzo
- È stata inclusa la logistica nell'area degli investimenti incentivabili

I PASSI DA FARE

- Rendere pienamente operative le Z.E.S. istituite
- Attrarre grandi investitori internazionali
- Armonizzare il quadro normativo e rendere efficienti le procedure amministrative

CONTENUTI

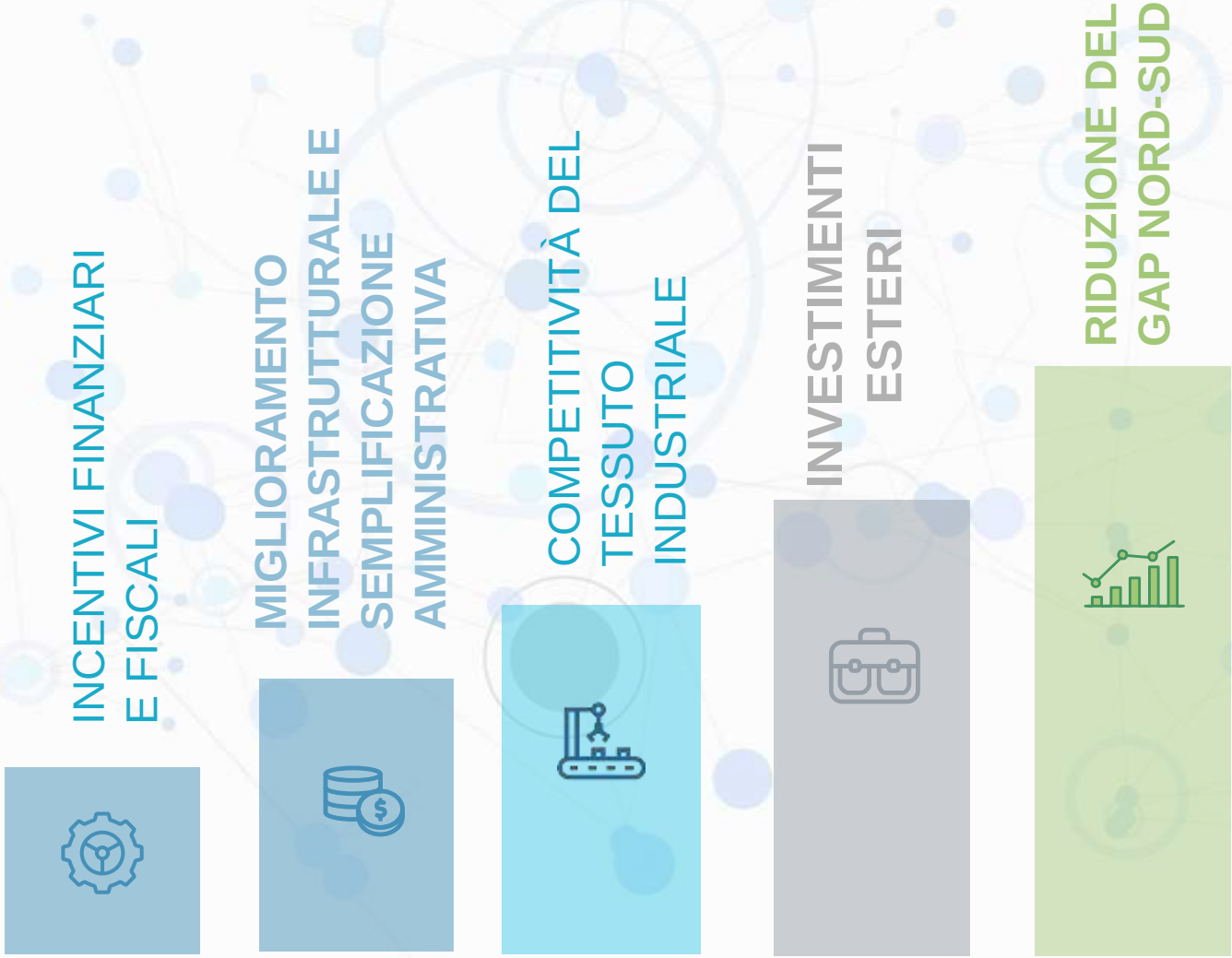
1. Le Zone Economiche Speciali

2. L'Abruzzo: un quadro economico aggiornato

3. La Z.E.S. Abruzzo:

quali opportunità per le nostre imprese?

LE ZES NEL PNRR: GLI OBIETTIVI



COSA È LA ZES

DEFINIZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

È una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, caratterizzata da una fiscalità di vantaggio e da un articolato sistema di semplificazioni amministrative cui possono accedere le imprese che, al suo interno, avviino un'attività economica imprenditoriale.

D.L. n. 91 del 2017, convertito nella legge n. 123 del 2017

D.L. n. 76 del 2020, convertito nella legge n.120 del 2020

D.L. n. 77 del 2021, art. 57, convertito nella legge n. 108 del 2021

D.L. n. 152 del 2021 convertito nella legge n. 233 del 2021

LA GOVERNANCE DELLA Z.E.S.

ART. 4, D.L. N. 91/2017 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 123/2017

Commissario straordinario di governo nominato

Comitato di indirizzo

È formato dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, da un rappresentante della Regione Abruzzo, da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri e da un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché da un rappresentante dei consorzi di sviluppo industriale

POTERI E FUNZIONI

Commissario straordinario di governo nominato

Comitato di indirizzo

- Coordina e presiede il Comitato di indirizzo
- Svolge una funzione promozionale e d'impulso per l'area Z.E.S.
- Interviene nei procedimenti autorizzatori e rilascia i titoli necessari per l'insediamento di attività produttive
- Può assumere le funzioni di stazione appaltante e operare in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici
- Esercita funzioni di controllo e monitoraggio dell'operato delle Amministrazioni coinvolte
- Assicura gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella Z.E.S.
- Promuove la Z.E.S. verso i potenziali investitori internazionali
- Coordina l'utilizzo di servizi economici e tecnologici nell'ambito Z.E.S.
- Garantisce l'accesso alle prestazioni di servizi da parte di terzi

BENEFICI CONNESSI ALLA Z.E.S.

INCENTIVI FINANZIARI E FISCALI

- Credito di imposta
- Legge n. 178/2020 e s.m.i.

POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE

- Efficientamento della rete ferroviaria e portuale
- Possibilità di istituire zone franche doganali

SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE

- Riduzione dei termini per il rilascio delle autorizzazioni
- Procedure amministrative semplificate

INCENTIVI FINANZIARI E FISCALI

Con il D.L. 77/2021 è stato riconosciuto il credito d'imposta per investimenti effettuati fino a 100 milioni di euro per l'acquisto di immobili e nuovi beni strumentali, anche tramite contratti di locazione finanziaria, destinati a strutture produttive ubicate nei territori Z.E.S.

Con D.L. 36/2022, art. 37, comma 2, il credito d'imposta è stato esteso all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione, ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti, e inoltre, per rafforzare la struttura produttiva delle ZES, è stato introdotto lo strumento agevolativo "contratti di sviluppo", D.L. 112/2008 del 25/06/2008.

- L'accesso al credito di imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti, da richiedere in via telematica all'Agenzia delle Entrate

Per le imprese in Abruzzo il credito d'imposta e` attribuito nella misura massima del:

- 30% per le Piccole imprese
- 20% per le Medie imprese
- 10% per le Grandi imprese

per le spese ritenute ammissibili fino a un massimo di 100 milioni di euro

- Riduzione del 50% dell'imposta sul reddito per i sei periodi di imposta successivi, pefino al raggiungimento della soglia massima prevista (*De minimis*)

PROTOCOLLO D'INTESA SIGLATO CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE

In data 21 febbraio 2022 è stato sottoscritto un protocollo d'Intesa tra il Direttore regionale dell'Abruzzo dell'Agenzia delle Entrate, Dott. Roberto Egidi e il Commissario straordinario, Prof. Mauro Miccio in forza del quale, nello spirito di massima disponibilità e doverosa collaborazione istituzionale, l'Agenzia delle Entrate si impegna a fornire assistenza dedicata, su tematiche di carattere generale, per la corretta applicazione della normativa in tema di credito di imposta per gli investimenti nella ZES, anche nell'interesse del rapido sviluppo degli investimenti e dell'economia nelle aree interessate.

In particolare la Direzione Regionale fornisce riscontro via mail ai quesiti sulla compilazione del modello di comunicazione e su aspetti generali della normativa, veicolati per il tramite del Commissario Straordinario.

TITOLI AUTORIZZATORI E SEMPLIFICAZIONI PROCEDURALI

AUTORIZZAZIONE UNICA

(art. 5 bis DL 91/2017 comma 5)

- Sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto
- Può costituire variante agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale, ad eccezione del piano paesaggistico regionale

CONFERENZA DI SERVIZI

(art. 5 DL 91/2017,commi 1 e 1bis)

- Riduzione alla metà dei termini per l'ottenimento dell'autorizzazione unica e di ogni altro atto di assenso o nulla osta necessario all'attività da intraprendere
- Meccanismi di superamento dell'opposizione delle Amministrazioni regionali (D.L. n. 152 del 2021 convertito nella legge n. 233 del 2021)

TITOLI AUTORIZZATORI

(art. 5 DL 91/2017 comma 1 lett. a)

- Riduzione di un terzo dei termini previsti per il rilascio di VIA, VAS, AUA, autorizzazioni paesaggistiche, permessi a costruire e concessioni demaniali portuali

AUTORIZZAZIONE UNICA

Le procedure semplificate ed i regimi speciali operanti nelle ZES sono disciplinati dal decreto-legge n. 91/2017 e s.m.i. (artt. 5 e 5-*bis*), come da ultimo modificato dal decreto-legge n. 77/2021 e s.m.i. (art. 57), che ha introdotto ulteriori misure di rafforzamento e semplificazione, anche ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In particolare:

- **introduzione** (nuovo art. 5-bis al decreto-legge n. 91/2017) dello strumento dell'**autorizzazione unica**, che concentra in un **unico provvedimento autorizzatorio**, fatte salve le normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale, tutti gli atti di autorizzazione, assenso e nulla osta previsti dalla legislazione vigente in relazione alle opere da eseguire, alle attività da intraprendere o ai progetti da approvare nelle ZES, accompagnata dalla previsione dell'operatività del modello di conferenza di servizi semplificata;

- **riduzione** della **metà dei termini** per l'ottenimento dell'autorizzazione unica e per gli adempimenti nell'ambito delle procedure con silenzio-assenso, con

Il Commissario, quindi, ha dei veri poteri autorizzatori, che esercita sostituendo tutte le autorizzazioni con **una autorizzazione unica.**

L'autorizzazione unica, sostituisce "ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto".
Alla conferenza di servizi vengono invitate tutte le amministrazioni competenti, anche per la tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, demaniale, antincendio, della salute dei cittadini e preposte alla disciplina doganale.

L'atto conclusivo della Conferenza di servizi è l'autorizzazione unica ovvero il diniego.

L'Autorizzazione unica non sostituisce il PAUR, la Procedura di autorizzazione unica regionale ex articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; in tal caso il Commissario viene invitato nella conferenza di Servizi indetta dal competente ufficio della Regione, per il VIA Regionale.

L'autorizzazione unica coesiste con gli altri modelli abilitativi semplificati, inclusa la SCIA.

I SUAP

D.L. n. 91/17 prevede che "presso ogni Commissario straordinario di cui all'articolo 4, comma 6, opera uno **sportello unico digitale** presso il quale i soggetti interessati ad avviare una nuova attività soggetta all'autorizzazione unica di cui all'articolo 5-bis, presentano il proprio progetto.»

Tale sportello garantisce l'**interoperabilità** rispetto ai sistemi e alle piattaforme digitali in uso presso gli enti coinvolti nell'istruttoria del procedimento.

TEMATICHE APERTE:

- censimento dei procedimenti amministrativi e dei conseguenti titoli autorizzatori di competenza della ZES;
- ambito di operatività dell'autorizzazione unica del Commissario e applicabilità anche alle opere infrastrutturali pubbliche;
- eventuali competenze del Commissario per gli interventi che richiedono un titolo diverso dall'autorizzazione unica;
- chiarimenti in merito all'ambito di applicabilità del potere di ordinanza del Commissario;
- verifica della interazione tra l'attuale disciplina della

COME FARE PER ACCEDERE ALLE AGEVOLAZIONI Z.E.S.

01

Individua il **Comune di insediamento** tra quelli riportati sul sito della Regione Abruzzo e dell'Agenzia di Coesione territoriale

02

Presenta il **progetto di investimento** al **SUAP**

03

Verifica la **sussistenza dei requisiti** della tua impresa per l'accesso alle agevolazioni previste dalla ZES e la disponibilità di relativi **finanziamenti**

04

Valuta i **procedimenti amministrativi** connessi all'investimento da effettuare

05

Realizza il progetto di investimento!

CHI PUÒ ACCEDERE ALLE AGEVOLAZIONI Z.E.S.

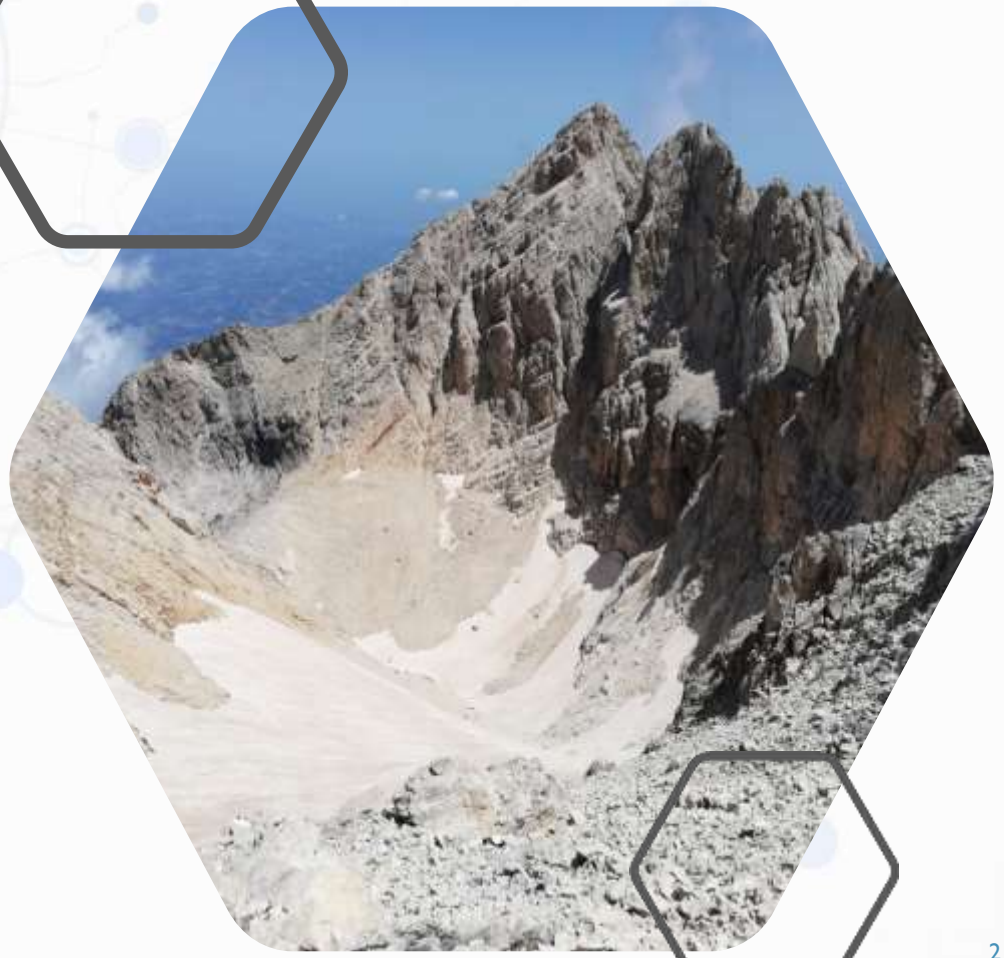
Possono beneficiare del credito d'imposta ZES i soggetti titolari di reddito d'impresa, individuabili in base all'art. 55 del TUIR, che effettuano investimenti destinati a nuove attività economiche ubicate nelle zone Z.E.S.

Gli aiuti possono essere concessi a PMI per qualsiasi forma di investimento iniziale nonché alle grandi imprese solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata

(art. 107 comma 3 lett. c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e art. 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (c.d. Regolamento Generale di Esenzione per Categoria).

ABRUZZO
Un quadro economico aggiornato

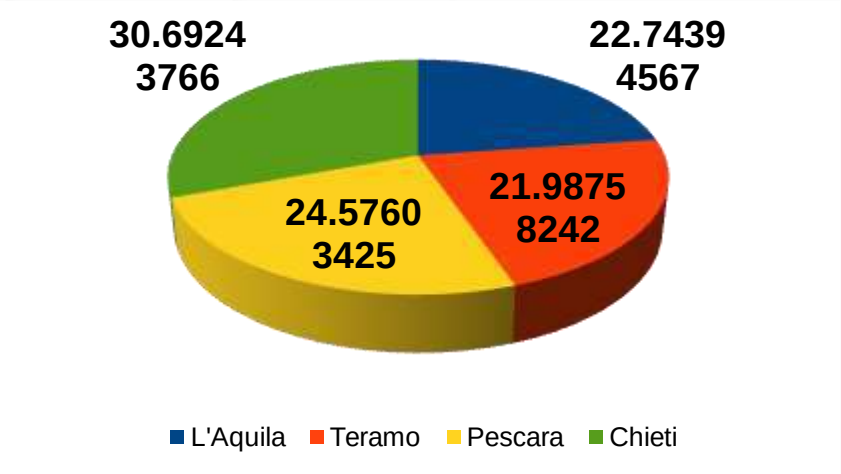
- **Prima regione del Mezzogiorno per PIL pro-capite**
- **Quinta regione del Mezzogiorno per capacità di esportazione e settima più industrializzata in Italia**
- **Consolidamento della green-economy**
- **Apertura agli scambi internazionali**



Fonte: Banca d'Italia, L'economia abruzzese alla vigilia del PNRR, 25 settembre 2021

PESO % DEL VALORE AGGIUNTO REGIONALE PER PROVINCIA

A prezzi correnti

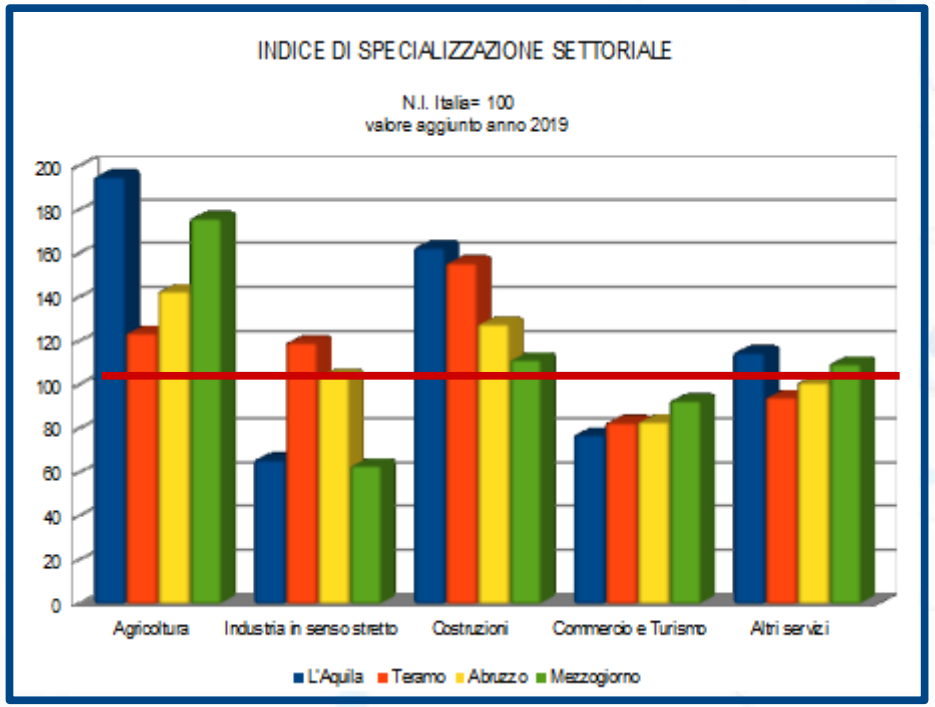


VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE

Territorio	2010	2020	N.I. Italia=100 2010	2020
L'Aquila	20.351,2	21.548,7	84,0	85,9
Teramo	20.876,6	20.195,2	86,2	80,5
Pescara	21.511,3	21.666,3	88,8	86,4
Chieti	20.769,8	22.609,2	85,7	90,2
Abruzzo	20.876,5	21.570,1	86,2	86,0
Nord-Ovest	29.823,2	30.761,0	123,1	122,7
Nord-Est	27.781,0	29.656,7	114,7	118,3
Centro	27.279,7	27.196,3	112,6	108,5
Sud e Isole	16.243,3	16.638,8	67,0	66,4
ITALIA	24.230,1	25.073,6	100,0	100,0

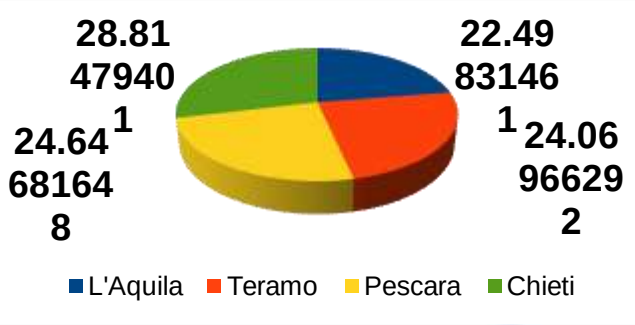
Fonte: Istituto Tagliacarne

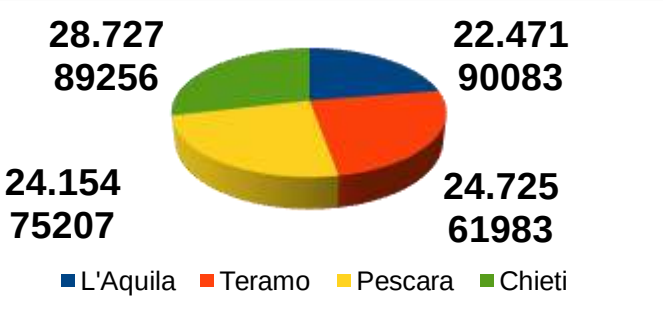
SPECIALIZZAZIONE SETTORIALE IN ABRUZZO

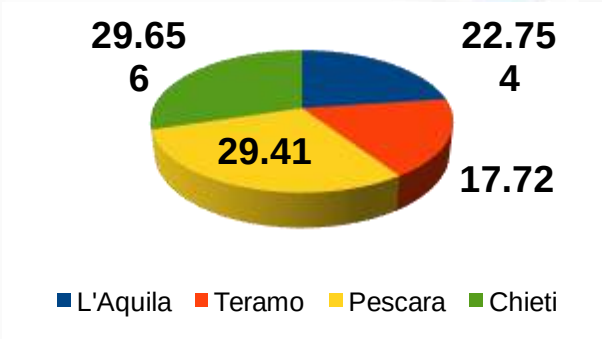


Settore	Imprese attive 2014	Imprese attive 2021	Imprese attive Differenze	Addetti 2014	Addetti 2021	Addetti Differenze
A Agricoltura, silvicoltura pesca	28.205	26.982	-1.223	21.335	22.347	1.012
B Estrazione di minerali da cave e miniere	185	176	-9	1.035	919	-116
C Attività manifatturiere	15.158	14.678	-480	87.628	92.136	4.508
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	768	932	164	1.155	1.263	108
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	471	525	54	3.535	5.619	2.084
F Costruzioni	20.277	19.048	-1.229	39.408	43.771	4.363
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	41.920	41.708	-212	66.297	73.636	7.339
H Trasporto e magazzinaggio	4.016	4.000	-16	17.688	20.446	2.758
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12.331	13.914	1.583	32.583	41.766	9.183
J Servizi di informazione e comunicazione	3.123	3.493	370	5.765	7.679	1.914
K Attività finanziarie e assicurative	3.599	3.625	26	9.240	8.695	-545
L Attività immobiliari	2.929	3.749	820	2.156	3.103	947
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.460	5.625	1.165	7.801	10.469	2.668
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	4.500	5.788	1.288	21.005	32.268	11.263
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	4	4	0	43	43
P Istruzione	823	980	157	1.891	1.963	72
Q Sanità e assistenza sociale	1.077	1.407	330	9.941	14.166	4.225
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2.518	2.985	467	5.189	7.062	1.873
S Altre attività di servizi	6.829	7.280	451	11.390	13.475	2.085
X Imprese non classificate	850	377	-473	2.772	3.000	228
ABRUZZO	**154.039**	**157.277**	**3.238**	**347.814**	**403.826**	**56.012**

MERCATO DEL LAVORO IN ABRUZZO







FORZA LAVORO

Territorio	2020	2021	Variaz. %
L'Aquila	122	120	-1,6
Teramo	132	129	-2,4
Pescara	132	132	-0,5
Chieti	153	154	0,9
ABRUZZO	540	534	-1,0
Italia	25.214	24.921	-1,2

OCCUPATI

Territorio	2020	2021	Variaz. %
L'Aquila	112	109	-3,1
Teramo	120	120	-0,6
Pescara	120	117	-2,4
Chieti	136	139	2,2
ABRUZZO	489	484	-0,9
Italia	22.904	22.554	-1,5

DISOCCUPATI

Territorio	2020	2021	Variaz. %
L'Aquila	10	11	13,8
Teramo	11	9	-19,5
Pescara	13	15	13,1
Chieti	16	15	-7,3
ABRUZZO	50	50	-0,5
Italia	2.311	2.367	2,4

Fonte: Istat

MERCATO DEL LAVORO IN ABRUZZO

Territorio	Tasso di attività	Tasso occupazione	Tasso disoccupazione	Tasso inattività
L'Aquila	63,5	57,3	9,5	36,5
Teramo	65,0	60,4	6,9	35,0
Pescara	63,9	56,6	11,2	36,1
Chieti	63,4	57,1	9,7	36,6
ABRUZZO	63,9	57,8	9,3	36,1
Italia	64,5	58,2	9,5	35,5

Fonte: Istat

MERCATO DEL LAVORO IN ABRUZZO

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ANNO 2021

Territorio	Totale	Settore				
		Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi
ABRUZZO	484	22	98	39	68	257
L'Aquila	109	5	17	10	10	67
Teramo	120	6	27	11	19	57
Pescara	117	2	16	11	19	69
Chieti	139	9	38	7	20	64
ITALIA	22.554	913	4.577	1.431	3.107	12.526
Peso %						
ABRUZZO		4,5	20,3	8,1	14,1	53,1
L'Aquila		4,4	15,2	9,6	9,1	61,4
Teramo		4,6	22,8	9,0	15,7	47,6
Pescara		1,7	13,8	9,3	16,2	59,0
Chieti		6,6	27,5	5,1	14,7	46,1
ITALIA		4,1	20,3	6,3	13,8	55,5

Fonte: Istat

INTERVENTI FINANZIATI CON IL PNRR NELLE AREE ZES INFRASTRUTTURE

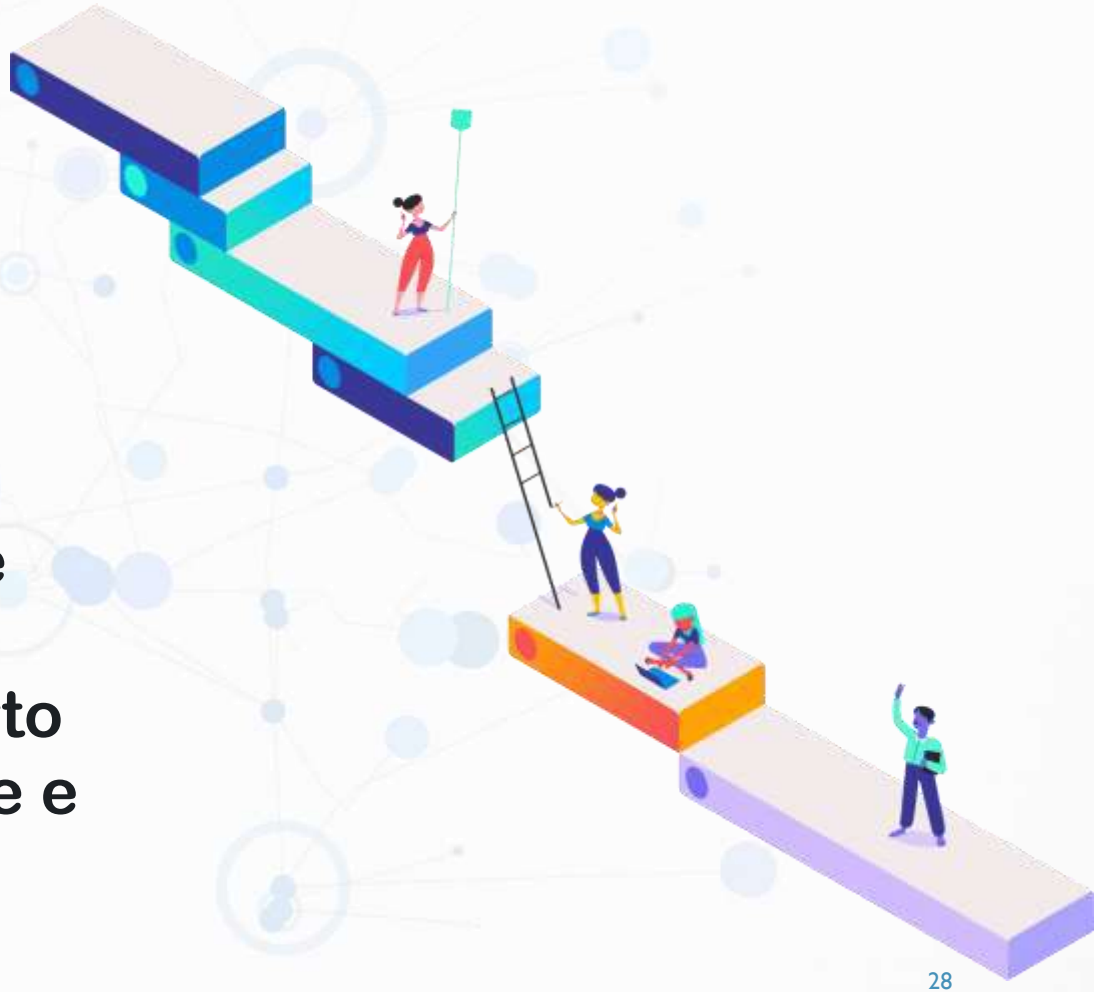
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destina **630 milioni di euro per investimenti infrastrutturali** volti ad assicurare un adeguato sviluppo dei collegamenti delle aree ZES con la rete nazionale dei trasporti, in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T), al fine di rendere efficace l'attuazione delle ZES.

A queste risorse, si aggiungono altri fondi PNRR per un ammontare complessivo pari a circa**1,2 miliardi di euro** per miglioramenti infrastrutturali (fra cui la Roma - Pescara)

Ad esempio nella rete TEN-T sono già stati inseriti Ortona e l'Interporto d'Abruzzo!

INTERVENTI FINANZIATI CON IL PNRR NELLE AREE ZES INFRASTRUTTURE

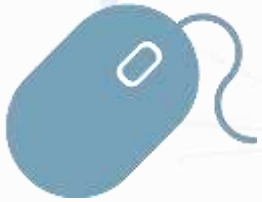
- Porto di Ortona: ultimo miglio ferroviario (4,8 mln €)
- Porto di Ortona: ultimo miglio stradale (2 mln €)
- Area industriale di Saletti: infrastruttura ferroviaria Fossacesia-Castel di Sangro e piastra logistica di Saletti (24,45 mln €)
- Area industriale di Manoppello e interporto d'Abruzzo: potenziamento rete logistica e e hub interportuale 10mln €)



CLUSTER PRODUTTIVI – REGIONE ABRUZZO

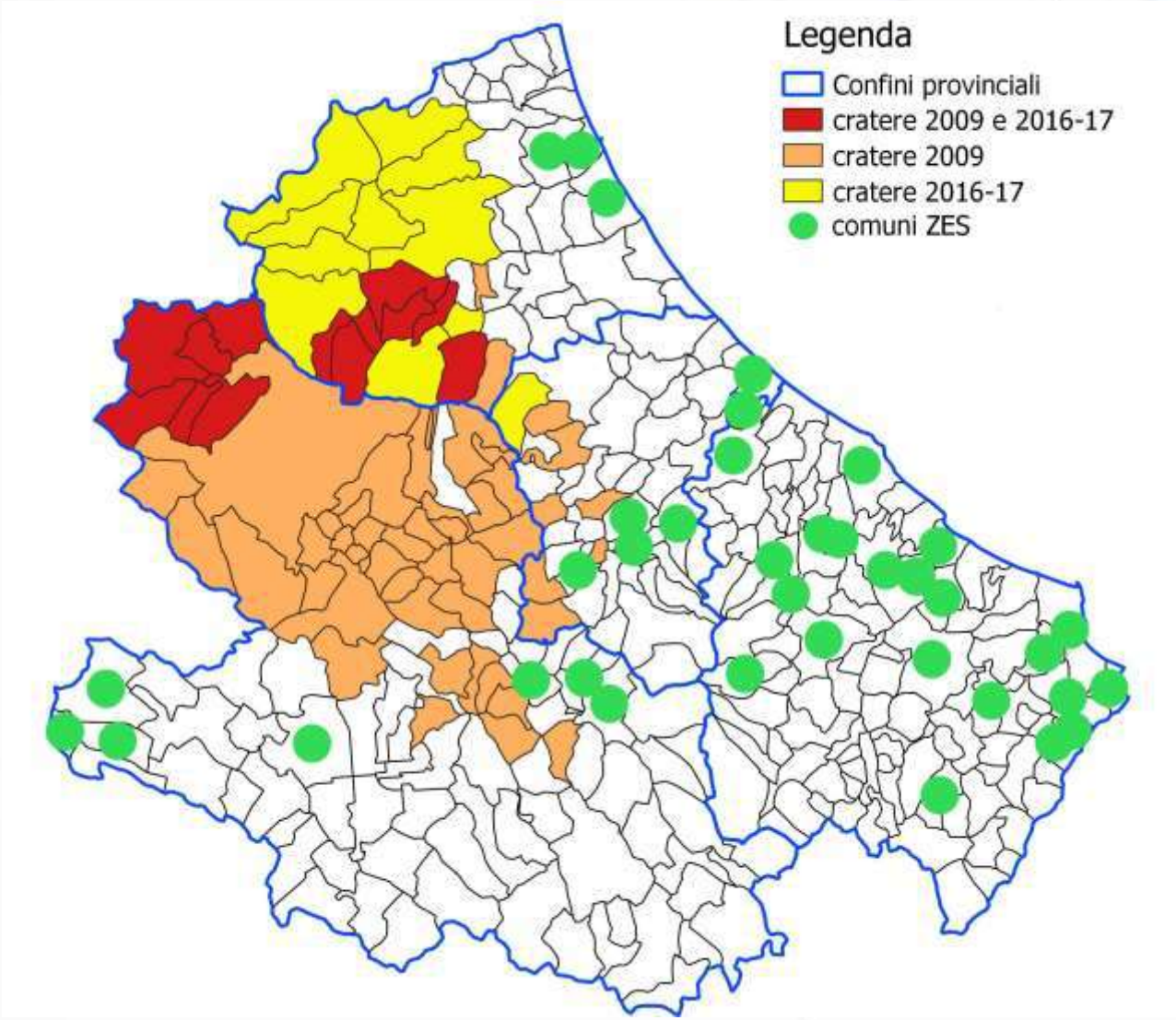
Per poter favorire gli insediamenti produttivi, oltre alle semplificazioni amministrative e alle agevolazioni fiscali, è fondamentale potenziare nelle singole aree le aggregazioni per settori produttivi

L'ABRUZZO È UNA REGIONE A PREVALENTE VOCAZIONE INDUSTRIALE E TERZIARIA



Promuovere e favorire la nascita di cluster produttivi - All'interno di un agglomerazione tra imprese che partecipano allo stesso processo produttivo, le piccole e medie unità produttive possono ottenere a livello del territorio la stessa efficienza e specializzazione di una grande impresa, insieme ai vantaggi della flessibilità e della capacità di adattamento della piccola impresa

LA ZES ABRUZZESE E I CRATERI SISMICI 2009 E 2016-17



I comuni ZES e i crateri sismici 2009 e 2016-17 nelle province abruzzesi

Province	comuni ZES	peso %	comuni cratere 2009	peso %	comuni cratere 2016	peso %
L'Aquila	7	18,9	42	73,7	6	26,1
Teramo	3	8,1	8	14,0	16	69,6
Pescara	5	13,5	7	12,3	1	4,3
Chieti	22	59,5				
Abruzzo	37	100,0	57	100,0	23	100,0

Fonte: elaborazione CRESA su fonti varie

Fonte: elaborazione CRESA – Centro Studi dell'Agenzia per lo Sviluppo della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia su fonti varie

IL FONDO COMPLEMENTARE CHE AFFIANCA IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA STANZIA **1 MILIARDO E 780 MILIONI DI EURO** PER UN PROGRAMMA DI INTERVENTI NEI TERRITORI COLPITI DAI TERREMOTI DEL 2016 IN ITALIA CENTRALE E DEL 2009 IN ABRUZZO

Rigenerazione urbana e recupero degli edifici

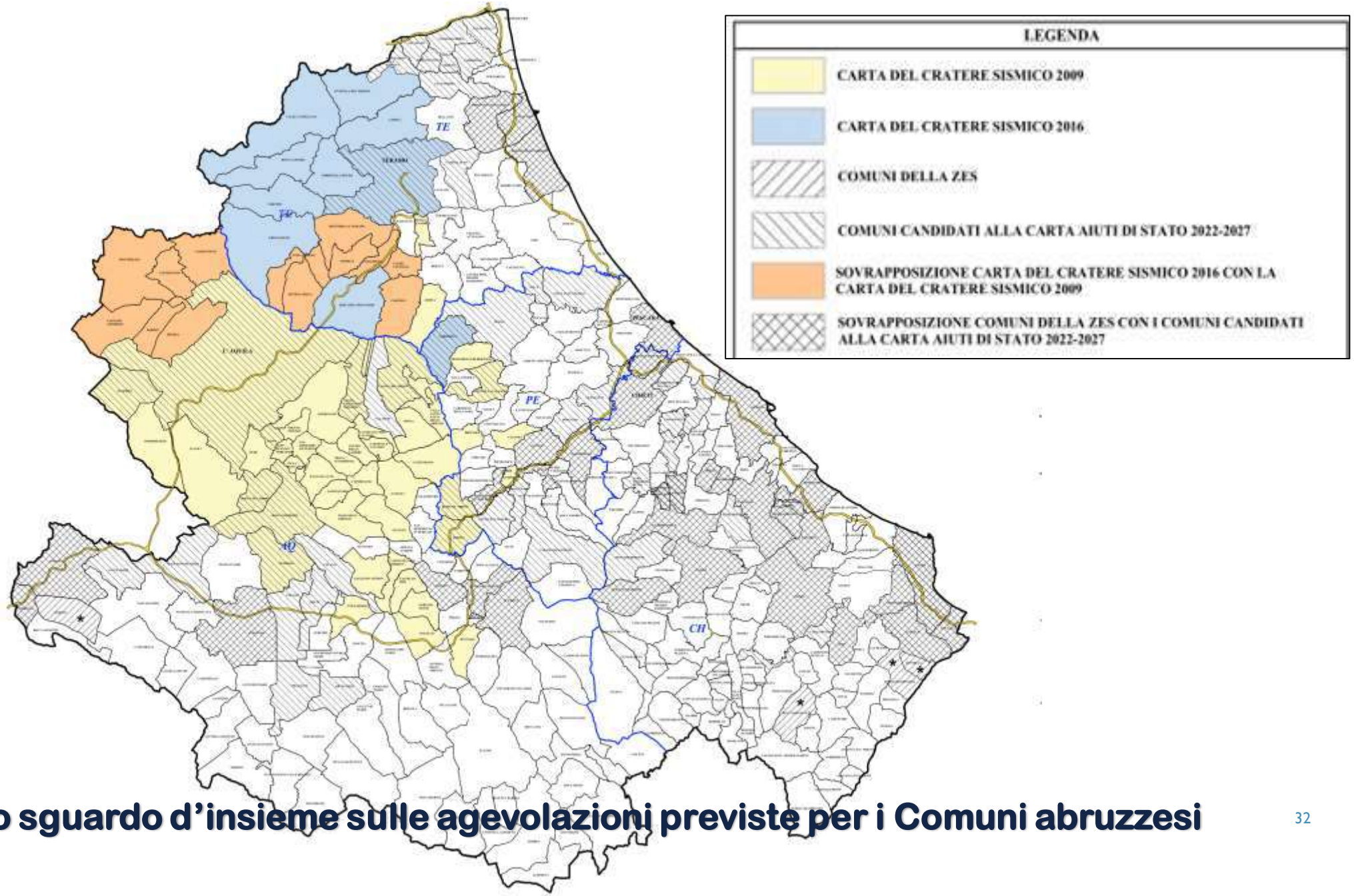
Collaborazione per la realizzazione di infrastrutture sociali

Recupero dell'attrattività dei territori

Interventi infrastrutturali sulla rete portuale

Sostegno alle imprese per investire in competenze e digitalizzazione

Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali



Uno sguardo d'insieme sulle agevolazioni previste per i Comuni abruzzesi

IL VALORE DELLA COOPERAZIONE

Agenzie di sviluppo territoriale

Banche ed istituti di credito

Regione ed Enti locali

Fondi regionali

Camere di Commercio

Istituzioni nazionali ed internazionali

Agenzia delle Entrate

Associazioni di categoria

Imprese e comunità

GRAZIE PER L’ATTENZIONE

INFO.ZESABRUZZO@AGENZIACOESIONE.GOV.IT

HTTPS://ABRUZZO.ZES.GOV.IT/